



VERDE PUBBLICO

Il sistema delle aree a verde presenti nel quartiere Isola sono quasi tutte a gestione manutentiva pubblica comunale. Considerato il particolare tessuto urbano, le aree presenti sono tutte di dimensioni contenute ad eccezione dell'area a parchi tra le vie Cusio, Toce e Boltraffio, aree recintate anch'esse a gestione manutentiva pubblica. Altre aree meno significative e poco fruibili sono l'area di piazzale Lagosta, piazza Archinto e piazza Segrino. Un'altra area a verde significativa risulta essere quella posta tra via Confalonieri e via De Castiglia posta sotto il i due edifici del bosco verticale ma che presenta una caratteristica di verde molto giovane e più ornamentale. La prospettiva futura del nuovo parco "Biblioteca degli alberi", in corso attualmente di realizzazione e di ormai prossimo completamento, costituisce certamente un notevole incremento delle aree a verde in quartiere Isola, con però tutta una serie di criticità legate alla visione più "estetica" che di fruibilità, che appare emergere dall'impostazione progettuale. Un verde certamente da percorrere, di completamento urbano, quasi un grande spazio a verde "condominiale". I problemi in particolare sono legati al fatto che non è previsto nessuno spazio minimamente aggregativo per le fasce d'età giovani come spazi sportivi aperti. Relativamente alla manutenzione del verde il settore di riferimento è il Settore Parchi e Giardini che ha sede in zona 9 in via Zubiani 1, di fronte all'ingresso auto dell'Ospedale Niguarda, per le segnalazione numero verde 800 210 522.

PROPOSTE

Potrebbe avere senso costruttivo la proposta di istituire di un gruppo tutor del verde unico per la zona isola, che possa essere collettore e promotore di attenzione verso la manutenzione degli spazi a verde e anche promotore di un migliore uso degli spazi stessi da parte dei diversi fruitori, costituendo riferimento per il Settore Parchi e Giardini rapportandosi con i responsabili di zona. In questo senso il servizio volontario del verde è disciplinato, anche se a grandi linee, dal “Regolamento d’uso del verde” del Comune di Milano agli articoli 25 e 26, all’interno di questo disciplina potrebbe indubbiamente trovare spazio normativo la costituzione di questa figura. Relativamente a quanto esistente certamente una maggiore attenzione manutentiva dei parchi vie Cusio, Toce e Boltraffio sarebbe inizialmente necessario per una iniziale riqualificazione di queste aree a verde, accompagnandosi però, a seguire, ad una necessaria “rivisitazione” di queste aree, che andrebbero ripensate nel posizionamento degli spazi di fruibilità, compresa la presenza dell’area cani, considerando anche il tema della frequentazione e della sicurezza che appaiono temi sensibili. Una riqualificazione più manutentiva che rivoluzionaria potrebbe rendere funzionale la fruibilità e potrebbe rendere anche più aperta la visibilità e rendere le aree più sicure. A questo proposito il posizionamento di qualche telecamera potrebbe rafforzare il senso di attenzione e sicurezza. Altri temi riqualificativi, più profondi, potrebbero riguardare l’area verde di piazza Archinto, ormai divenuta area privata di qualche locale presente nella piazza, sottraendo i due già piccoli spazi all’uso da parte dei bambini, soprattutto per problemi legati alla massiccia occupazione serale e notturna e alla conseguente problematica di pulizia. La riqualificazione di piazza Minniti, una piazza centrale rispetto al quartiere Isola ma ora sostanzialmente occupata da auto perennemente parcheggiate, rivaluterebbe il cuore del quartiere, mentre la riqualificazione di piazzale Lagosta, quantomeno nella parte più a sud sotto il palazzo Terragni, consentirebbe di creare un qualificato ingresso nel quartiere. Un tema a se è rappresentato dal confronto che si potrebbe/dovrebbe aprire sulla possibilità di intervenire sull’area a verde di nuovo costruzione denominata

“Biblioteca degli alberi” per reindirizzarla verso una maggiore fruibilità di quartiere. Riguardo il tema della moria “accelerata” delle alberature presenti sulle vie di mercato, è evidente che questo è causato, anche involontariamente, dalla presenza dei banchi che causano la costipazione del terreno sopra gli apparati radicali. Al proposito è utile evidenziare come l’articolo 14 del “Regolamento d’uso del verde” del Comune di Milano richiami il divieto di occupare aree verdi in prossimità di alberature in particolare evidenzia come non sia possibile recare danni all’area soprastante l’apparato radicale delle alberature con calpestii. Lo stesso articolo 14 tutela anche le chiome delle alberature che risultano anch’esse “sollecitate” dalla presenza delle bancarelle del mercato. Il regolamento prevede che il rispetto di queste norme venga fatto applicare dalla Polizia Municipale e dalle GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) con potere sanzionatorio.